

## TRACCIA 2

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, spettano ai dirigenti

- a) tutti i compiti ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto nell'ambito delle funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo
- b) tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente
- c) tutti i compiti rientranti nelle funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, ma non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale

2. Nei Comuni, gli incarichi dirigenziali

- a) sono conferiti a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000, con provvedimento motivato
- b) sono conferiti, di norma, a tempo indeterminato, secondo criteri di competenza professionale
- c) sono attribuiti dal segretario generale in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del sindaco

3. Ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, i dipendenti pubblici

- a) non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza
- b) possono svolgere incarichi retribuiti solo se conferiti dall'amministrazione di appartenenza
- c) possono svolgere esclusivamente incarichi non retribuiti per evitare conflitti di interessi e incompatibilità

4. La responsabilità disciplinare del pubblico dipendente discende

- a) dalla violazione dell'ordine giuridico generale
- b) dalla violazione degli obblighi di condotta sanciti dalla legge, dalla contrattazione collettiva e dai codici di comportamento
- c) solo dalla violazione degli obblighi di condotta sanciti dalla legge

5. Nel Comune quale organo può emanare ordinanze?

- a) il Consiglio comunale
- b) il Sindaco
- c) la Giunta

6. Le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte

- a) dai soggetti preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro

- b) dal Sindaco e dalla Giunta
  - c) dal Segretario comunale sulla base degli indirizzi espressi dai responsabili di servizio
7. In caso di omesso o insufficiente versamento dell'IMU, il Comune è legittimato ad emettere nei confronti del soggetto passivo:
- a) Un atto di rimborso
  - b) Un avviso di accertamento
  - c) Una ingiunzione fiscale
8. A quale soggetto il Comune attribuisce i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale riguardo IMU e TARI, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie in materia di tributi locali?
- a) Al sindaco
  - b) All'assessore al bilancio
  - c) Al dirigente
9. Qual è il presupposto della TARI?
- a) La proprietà di un immobile che produce rifiuti urbani
  - b) Un contratto di locazione
  - c) Il possesso o la detenzione di locali che producono rifiuti urbani
10. Come definire la TARIC?
- a) Un tributo
  - b) Un rimborso della spesa sostenuta per il servizio rifiuti urbani
  - c) Il corrispettivo per il servizio di igiene urbana
11. La base imponibile della TARI per le utenze domestiche è determinata da
- a) I mq dell'abitazione
  - b) Il numero di componenti il nucleo familiare
  - c) I mq dell'abitazione e il numero di componenti il nucleo familiare
12. Che scopo ha la TARI?
- a) Favorire la raccolta differenziata dei rifiuti urbani
  - b) Disincentivare la produzione di rifiuti
  - c) Coprire i costi del servizio di igiene urbana
13. Negli Enti locali, l'esercizio provvisorio
- a) è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che differisce il termine di approvazione del bilancio
  - b) è autorizzato con apposito atto dell'organo esecutivo dell'Ente
  - c) è autorizzato dal Prefetto territorialmente competente

14. Il bilancio di previsione finanziario negli enti locali ha carattere autorizzatorio, costituendo limite, per ciascuno degli esercizi considerati:

- a) agli accertamenti della spesa nonché agli impegni di incasso
- b) agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti nonché agli impegni e ai pagamenti di spesa
- c) agli accertamenti e agli incassi ma non agli impegni e ai pagamenti di spesa

15. Ai sensi del D.Lgs. 267/2000, l'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato

- a) in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione
- b) in considerazione dell'importo degli stanziamenti di spesa di dubbia e difficile esazione
- c) in considerazione dell'importo degli stanziamenti di cassa sia in entrata che in uscita riferiti ad un orizzonte temporale di almeno un quinquennio

16. Negli enti locali, il piano esecutivo di gestione (PEG) è deliberato

- a) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione
- b) entro trenta giorni dall'approvazione del rendiconto, in termini di cassa
- c) entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, in termini di cassa e competenza

17. Nei Comuni il piano esecutivo di gestione (PEG)

- a) è deliberato dal Consiglio
- b) è autorizzato dal Sindaco
- c) è deliberato dalla Giunta

18. Il PEG, nei Comuni,

- a) è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, agli assessori
- b) è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi
- c) è riferito ad almeno un quinquennio e individua gli obiettivi di mandato del Sindaco

19. Il PEG, nei Comuni

- a) è deliberato in coerenza con la programmazione regionale
- b) è deliberato in coerenza con le leggi dello Stato e lo Statuto comunale
- c) è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione

20. Nei Comuni, entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta

- a) presenta al Sindaco il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni

- b) presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni
- c) presenta al Consiglio il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per le conseguenti deliberazioni

21. Nei Comuni, entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta

- a) presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione
- b) presenta al Sindaco la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione
- c) presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Piano esecutivo di gestione

22. Il Documento unico di programmazione (DUP)

- a) ha carattere puntuale e dettagliato e si riferisce alla prima annualità del bilancio
- b) è predisposto in coerenza con gli indirizzi forniti nel Piano esecutivo di gestione
- c) ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente

23. Il Documento unico di programmazione

- a) si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa
- b) si compone di tre sezioni: la Sezione strategica, la Sezione operativa e la Sezione gestionale
- c) si compone di due sezioni: la Sezione gestionale e la Sezione programmatica

24. Il Documento unico di programmazione

- a) costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del rendiconto
- b) costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione
- c) costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Piano gestionale redatto dal Segretario generale

25. Il rendiconto dei Comuni è deliberato

- a) dall'organo esecutivo entro il 30 aprile dell'anno successivo
- b) dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo
- c) dall'organo consiliare entro il 31 dicembre dell'anno successivo

26. Il responsabile del servizio finanziario, negli enti locali, è preposto

- a) alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese
- b) alla adozione di deliberazioni attinenti la verifica delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa
- c) alla adozione di deliberazioni di impegno delle spese relative a tutto l'Ente

27. Il responsabile del servizio finanziario

- a) effettua le attestazioni di copertura della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli accertamenti di entrata
- b) effettua le attestazioni di copertura della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa
- c) effettua le attestazioni di copertura della spesa in relazione alle disponibilità effettive di cassa a valere sui tre esercizi di riferimento del bilancio

28. Gli enti locali

- a) deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato
- b) deliberano ogni tre anni il bilancio di previsione riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato
- c) deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di cassa di tutti e tre gli esercizi di riferimento

29. L'ordinamento della finanza comunale, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, è riservato

- a) Alla legge, che la coordina con la finanza statale e con quella regionale
- b) Allo statuto comunale, che la coordina con i regolamenti
- c) Alla Giunta comunale, che la definisce sulla base degli indirizzi del Consiglio

30. Ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica

- a) autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite
- b) autonomia legislativa fondata su certezza di risorse proprie e trasferite
- c) autonomia legislativa e giudiziaria fondate su certezza di risorse proprie